



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 4 del 13/01/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2492

Attuazione della Direttiva 2008/56/CE “Marine Strategy” - Approvazione dello schema di Accordo (ex art. 15, L. 241/1990) tra il MATTM e le Regioni costiere per l’attuazione dell’art.11 “Programmi di Monitoraggio” del D.Lgs. 190/2010.

L’Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche, avv. Giovanni Giannini, di concerto con l’Assessore alla Qualità dell’Ambiente, dott. Lorenzo Nicastro, sulla base dell’istruttoria operata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente dell’Ufficio Monitoraggio e Gestione integrata risorse e dal Dirigente del Servizio Risorse Idriche riferisce quanto segue.

PREMESSO:

che nell’ambito della articolata politica ambientale comunitaria tesa a perseguire la protezione, la conservazione ed il miglioramento della qualità ambientale, la Direttiva Quadro sulla strategia per l’ambiente marino 2008/56/CE (Marine Strategy), si pone come obiettivo principale la promozione di un uso sostenibile dei mari e la conservazione degli ecosistemi marini;

che la Direttiva - in analogia alla Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE - chiede agli Stati membri di mettere in atto una “Strategia” per mantenere o raggiungere entro il 2020 il buono stato ambientale (GES, “Good Environmental Status”) per le acque marine di propria competenza, articolate in Regioni e Sottoregioni;

che il decreto legislativo 13 ottobre 2010, n. 190 ha recepito la citata direttiva 2008/56/CE, individuando le azioni strategiche in materia di ambiente marino da realizzare nell’ambito delle acque marine sotto la giurisdizione italiana (acque territoriali fino alle 12 mn, nonché Zona di protezione ecologica, istituita con DPR 209 del 27 ottobre 2011);

che per quanto attiene la regione d’interesse per l’Italia, il “Mar Mediterraneo”, sono state individuate 3 sottoregioni: il “Mediterraneo occidentale”, il “Mar Adriatico” ed il “Mar Ionio e Mediterraneo centrale”. Il territorio costiero della regione Puglia ricade in due delle suddette sottoregioni: “Mar Adriatico” e “Mar Ionio e Mediterraneo centrale”;

che, secondo quanto stabilito dalla direttiva 2008/56/CE, il ciclo di programmazione - di durata sessennale - si compone di una fase preparatoria e di una fase di misure, suddivise nelle seguenti tappe:

- elaborazione di una Valutazione iniziale
- determinazione del Buono stato ambientale
- definizione dei Traguardi ambientali
- predisposizione e avvio di un programma di monitoraggio
- elaborazione di un programma di misure e suo avvio;

che ai sensi dell’art.4 del suddetto D.Lgs. 190/2010 e s.m.i., il Ministero dell’ambiente e della tutela del

territorio e del mare (MATTM), esercita la funzione di “Autorità Competente” per il coordinamento delle attività di cui sopra, avvalendosi di un apposito “Comitato Tecnico” al quale partecipano tutti i soggetti istituzionali preposti al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla citata direttiva, incluse pertanto le Regioni;

che con D.M. del 25 marzo 2014 recante “Deleghe conferite dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare al Sottosegretario On. Silvia Velo” alla medesima sono delegate, nel rispetto dell’indirizzo politico del Ministro, le attribuzioni relative al coordinamento delle politiche di tutela del mare e le connesse strategie di crescita economica sostenibile (cc.dd. “blue economy” e “blue growth strategy”).

CONSIDERATO:

- che il MATTM, a seguito della prima fase di attuazione del D.lgs. 190/2010, conclusasi il 15 ottobre 2012 con la trasmissione alla Commissione Europea degli esiti della valutazione iniziale, delle definizioni di buono stato ambientale e dei traguardi ambientali, ha avviato un lavoro di revisione della metodologia e dei documenti e di fronte alla realizzazione di attività di indagine integrative sugli ambiti risultati più deficitari dal punto di vista delle informazioni tecnico-scientifiche disponibili (di cui ai Protocolli di Intesa del 18 dicembre 2012 approvati con DGR 2805/2012);
- che il MATTM, con decreto n. 249 del 17 ottobre 2014, ha provveduto a determinare i requisiti del buono stato ambientale ed a definire i traguardi ambientali per le acque marine nonché gli indicatori ad essi associati al fine di conseguire il buono stato ambientale;
- che il MATTM, ai sensi dell’articolo 11 del D.Lgs. 190/2010, avvalendosi del Comitato Tecnico di cui all’art.5, ha avviato e coordinato l’attività di individuazione e definizione dei Programmi di monitoraggio - articolati su 7 “piattaforme operative”- che consentiranno di valutare il “progresso” o il “mantenimento” dello stato ecologico degli ambienti marini italiani rispetto al buono stato ambientale;
- che tale attività ha visto il coinvolgimento delle Amministrazioni centrali, degli Enti tecnici Nazionali, delle Regioni e delle Agenzie Regionali per la Protezione dell’Ambiente, oltre che di alcuni dei principali Enti di Ricerca Nazionali;
- che il Comitato Tecnico di cui all’art. 5 del D.Lgs. n. 190/2010 nella riunione del 24 settembre 2014 ha approvato i “programmi di monitoraggio” di cui all’art. 11 del D.lgs. stesso.

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che il decreto legislativo n. 190/2010, all’art. 19, comma 2, ha destinato specifiche risorse finanziarie per la realizzazione delle attività in esso previste ed utilizzabili per promuovere l’attività congiunta Stato/Regione per il perseguimento degli obiettivi della più volte citata Direttiva Europea;
- che l’articolo 11, comma 3 bis del decreto legislativo n. 190/2010 - così come recentemente modificato dall’articolo 17 della legge 11 agosto 2014, n. 116 - prevede che “l’Autorità competente, per l’attuazione dei programmi di monitoraggio, può stipulare appositi Accordi con le Agenzie Regionali per l’Ambiente, anche in forma associata o consorziata, nonché con i soggetti pubblici, tecnici specializzati, anche in forma associata o consorziata”;
- che le Arpa sono agenzie dipendenti funzionalmente dalle Regioni e la loro organizzazione è improntata ad un piano di attività ben preciso calato sulle esigenze del territorio e strettamente collegato ai compiti istituzionali delle Regioni e degli Enti Locali;
- che, pertanto, il Sottosegretario On. Silvia Velo, alla luce del principio di collaborazione tra Ministero e Regioni in materia di monitoraggio marino, il 15 settembre 2014 ha avviato un confronto operativo con le Regioni costiere e le relative Arpa, per discutere e condividere le modalità ed i contenuti delle attività regionali e delle rispettive agenzie e strutture tecniche nella realizzazione dei Programmi di Monitoraggio previsti dalla Strategia Marina;
- che lo strumento dell’Accordo previsto dall’art. 15 della L. 241/1990, è stato individuato quale strumento idoneo, a normativa vigente, per il raggiungimento di obiettivi comuni prefissati;

- che è stato costituito un Tavolo Tecnico ristretto per la definizione dell'Accordo Ministero-Regioni, costituito da 2 rappresentanti per sottoregione, a cui ha preso parte anche la Regione Puglia.

RILEVATO:

che, a seguito dell'attività di confronto e condivisione tra il Ministero e le Regioni costiere nell'ambito del suddetto "Tavolo Tecnico", il MATTM in qualità di Autorità Competente per l'attuazione del D.Lgs.190/2010, in data 26.11.2014, ha trasmesso il testo finale dello Schema di Accordo istituzionale - ex art.15, L.241/1990, per l'attuazione dei Programmi di Monitoraggio ai sensi dell'art.11 del D.Lgs.190/2010, così come condiviso dal "Tavolo delle Regioni Marittime" nel corso di un incontro a Firenze, in data 20.11.2014, come da documentazione agli atti d'ufficio;

che lo "Schema di Accordo", così come formulato:

- costituisce la cornice in cui saranno successivamente definiti gli accordi operativi tra il MATTM e le ARPA, le quali svolgeranno le attività di monitoraggio assicurando l'integrazione con i pertinenti monitoraggi ambientali già previsti dalla normativa vigente ed attuati;
- stabilisce che le attività di monitoraggio che le ARPA saranno chiamate a svolgere prevedono, in via prioritaria, l'estensione delle attività di competenza regionale - che le Agenzie già svolgono ai sensi delle normative vigenti - all'intero ambito sottoposto alla giurisdizione italiana;
- ripropone l'approccio per "sottoregioni" già applicato nella fase sperimentale dei Protocolli di Monitoraggio sottoscritti con le Regioni costiere: Mar Adriatico (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Puglia); Mare Ionio - Mediterraneo Centrale (Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia); Mediterraneo Occidentale (Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Lazio, Toscana, Liguria, Sardegna);
- attribuisce un contributo iniziale pari a € 9.000.000/00 - a valere sulle risorse rese disponibili dall'art.19, comma 2, del D.Lgs. 190/2010 - disponendo che lo stesso venga suddiviso in parti uguali tra le tre sottoregioni per l'avvio delle attività di monitoraggio e riservandosi di comunicare entro gennaio di ogni anno le risorse annuali disponibili;
- prevede che nell'ambito di ciascuna Sottoregione venga individuata un'ARPA Capofila che, sulla base di un apposito atto convenzionale sottoscritto con il MATTM, coordinerà operativamente le complessive attività di monitoraggio riferite alla sottoregione stessa, nonché l'utilizzo delle risorse finanziarie trasferite dal Ministero;
- istituisce, una Commissione di coordinamento e verifica delle attività relative ai programmi di monitoraggio, costituita da un rappresentante per ogni Regione firmataria e da tre rappresentanti del MATTM, con il compito di curare il coordinamento generale delle attività di monitoraggio (inclusa la verifica sull'attuazione delle stesse) nonché la programmazione annuale delle attività da realizzare e la relativa attribuzione delle risorse finanziarie disponibili.

PRESO ATTO:

che - ai sensi dell'art.6, comma 3 dell'Accordo - occorre perfezionare la procedura finalizzata alla sottoscrizione dello stesso entro il 10 dicembre p.v., al fine di consentire al Ministero di impegnare in tempi utili le ingenti risorse destinate alle attività oggetto di monitoraggio;

che, pertanto, risulta necessario individuare:

- il soggetto delegato a rappresentare la Regione per la sottoscrizione dell'Accordo;
- il nome del referente tecnico che rappresenterà la Regione nell'ambito della Commissione di coordinamento e verifica di cui all'art.3 dell'Accordo di che trattasi.

Tutto ciò premesso e considerato, con l'adozione del presente atto si propone alla Giunta Regionale l'approvazione dello schema di Accordo (ex art.15, L.241/1990) tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni costiere per l'attuazione dell'art.11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina) così come trasmesso dal MATTM in data 26 novembre 2014 e riportato in allegato al

presente provvedimento (allegato 1).

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI E MODIFICAZIONI

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente atto rientra nella competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale".

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche, di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità con delega alle Risorse Idriche, di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, che si intende qui di seguito integralmente riportata;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del funzionario istruttore, del Dirigente dell'Ufficio "Monitoraggio e Gestione integrata risorse" e del Dirigente del Servizio Regionale "Risorse Idriche" che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. DI FARE PROPRIE le premesse a relazione degli Assessori proponenti, che qui si intendono integralmente riportate;
2. DI PRENDERE ATTO E APPROVARE lo schema di Accordo (ex art.15, L.241/1990) tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni costiere per l'attuazione dell'art.11 "Programmi di Monitoraggio" del D.Lgs. 190/2010 di recepimento della direttiva 2008/56/CE (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina) così come trasmesso dal MATTM in data 26.11.2014 a seguito di condivisione da parte del Tavolo delle Regioni Marittime in data 20.11.2014, riportato in allegato al presente provvedimento (allegato 1);
3. DI DELEGARE alla sottoscrizione dell'Accordo per la Regione Puglia Ing. ANTONELLO ANTONICELLI, nella qualità di Dirigente del Servizio;
4. DI INDIVIDUARE il dirigente del Servizio Risorse Idriche, già membro del Comitato Tecnico per l'attuazione della Marine Strategy, quale referente per la Regione Puglia, in seno alla Commissione di Coordinamento e Verifica ex art.3 dell'Accordo di cui al punto 2;
5. DI DISPORRE che il Servizio Risorse Idriche provveda alla trasmissione di copia del presente provvedimento al MATTM e all'ARPA Puglia;
6. DI DISPORRE, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e

sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola